

Jovençan

Notiziario comunale • Nouvelles de la commune



Anno IV - N. 8 - Aprile 2011 - Pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan - Spedizione in a.p. 70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

Jovençan

2 SOMMARIO

SOMMAIRE



JOVENÇAN-DZOENÇAN

Notiziario Comunale
Nouvelles de la Commune
Anno IV – n. 8 aprile 2011

Directeur responsable :
Marie Claire Chaberge

Comité de coordination :
Tiziana Annovazzi,
Raphaël Alexandre Désaymonet,
David Laffranc

On remercie pour la collaboration :
Paolo Comé, Milena Montrosset,
Germano Turille, Marina Clos,
Joël Montrosset, David Bionaz,
Don Michel Ottin, Laurent Viérin,
Raffaella Foudraz, Ingrid Bredy,
Le Bureau Régional pour l'ethnologie
et la linguistique, Jeannette Curtaz,
Armanda Montrosset, Luciana Millieri,
Nathalie Clos, Marina Clos, Monica
Montrosset, Vally Lucianaz, Aurelia
Charrère, Helga Hergenroder,
Stefano Belli, gli insegnanti delle scuole
dell'infanzia e primaria, Enrico Tognan,
Erika Guichardaz, Dimitri Dellea,
Erika Chuc, Giuseppina Marguerettaz,
Anna Montrosset, Pepellin Virginia.

On remercie pour les photos :
Domenico Cuzzocrea, Paolo Comé,
Aldo Desaymonet, Paola Petit-Pierre,
Lidia Bataillon, l'A.R.E.V.

Photo en première page :
Panorama de Jovençan

Photo en dernière page :
Montrosset Arthur Joseph

Mise en page :
Pierpaolo Testolin

Imprimé per :
Tipografia Testolin - Sarre (Ao)

Enregistrement au Tribunal d'Aoste
n. 23/07 du 15/10/2007

Spedizione in abbonamento postale
70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

- 3** Editoriale – Editorial
- 4** Le delibere della giunta
- 5** Le delibere del consiglio
- 7** Maison des anciens remèdes
- 11** Incontri con la popolazione
- 12** Terna S.P.A.
- 13** Scuola dell'infanzia - attività di babybasket
- 14** Scuola primaria - sulla neve in sicurezza
- 16** Scuola primaria - salvaguardia dell'ambiente
- 18** Natale 2010
- 19** Presepe vivente
- 21** Concorso presepi di Jovençan
- 22** Concours Reina dou Lace
Rassegna comunitaria Mont Emilius
- 24** Fiera di Sant'orso
- 26** Lo Gnalèi
- 28** Quelques recettes valdôtaines d'antan
- 30** Concerts d'hiver 2011
- 31** Jovençan dans la presse locale
- 34** Les reconnaissances
- 38** Li riconoscete?
- 40** Jovençan: donne e uomini d'antan
- 41** Atletica
- 42** Nuoto
- 43** Biathlon
- 44** Sci
- 45** Les remerciements de la maîtresse
Giuseppina Marguerettaz
- 46** Festa a sorpresa per Romana
- 48** Fête di anciens
- 49** Rinnovo direttivo Pro Loco
- 50** Festeggiamenti Santo Patrono
- 52** La Ville de Cordèle
- 54** III° Trofeo interregionale pompieri
- 55** Nouvelles du Comité de Jumelage
- 56** La parola di Don Michel
- 58** Les mots du Credo
- 60** Prima confessione
- 61** Battesimi
- 63** Cresima
- 64** Dai registri contabili
- 66** Rendiconto per l'anno 2010
- 68** I nostri lutti
- 70** Allievi cantori di Don Plassier

ERRATA CORRIGE

Nel bollettino precedente, nella foto "Li riconoscete?" è stato indicato, nella fila davanti, l'ultimo da destra, il signor Innocenzo Laffranc. Si tratta invece di Alfonso Clos. Ci scusiamo con gli interessati per l'errore.



osa significa essere bambini o adolescenti ai nostri giorni?

I rapidi avanzamenti tecnologici hanno influito profondamente sul modo in cui le giovani generazioni vivono. Oggi i ragazzi guardano con familiarità a new media e moderne tecnologie, ne apprendono rapidamente e con facilità l'utilizzo: del resto, pc e internet sono sempre più presenti nelle case delle famiglie, i cellulari sono oggetto di uso quotidiano, i canali digitali e satellitari hanno già raggiunto una diffusione capillare e quasi tre bambini su quattro giocano abitualmente con le console per video-giochi.

Accanto al cosiddetto hardware, crescono poi l'attenzione e l'interesse per le modalità di socializzazione che esso supporta. E' il caso del social networking e, più in particolare, del fenomeno Facebook.

Le nuove tecnologie stanno quindi profondamente cambiando il modo in cui i bambini e gli adolescenti pensano, apprendono, parlano ed esprimono le proprie emozioni.

Cambiamenti di comunicazione e linguaggio, caratterizzati da una sempre più scarsa focalizzazione su sentimenti e aspetti morali, che non stanno però trovando nel mondo degli adulti e soprattutto dei genitori le necessarie e indispensabili contromisure.

Per questo motivo, come ulteriore spunto di riflessione, riportiamo un articolo del giornalista Massimo Gramellini, pubblicato sulla Stampa del 12.01.2011 e che ha come filo conduttore l'eccesso di tecnologia abbinato alla carenza di autorità.

"Una maestra elementare di Aosta si appisola durante il compito in classe. Le belve dietro i banchi estraggono l'arma letale – il telefonino – e documentano la pennichella dell'insegnante per poterla spiattellare ai genitori e alla preside, che sospende la bella addormentata. Aiuto. Cominciamo col dire che, quando una maestra si appisola (e da che mondo è mondo le maestre ogni tanto si appisolano), un bambino bene educato si mette a copiare il compito del compagno di banco o schizza in corridoio per fare a botte con gli amichetti. Invece questi microsadici non muovono un muscolo e sferruzzano ossessivamente sui telefonini come reporter d'agenzia pur di immortalare la defaillance della disgraziata. E i genitori? Intanto è mostruoso che non trovino mostruoso armare delle creature di appena otto anni con la pistola dei ficcanaso. E quando poi le creature gli sventagliano sotto il naso lo scoop del secolo, invece di redarguirli per la mancanza di rispetto nei confronti della Signora Maestra e requisire loro l'arma, che fanno? Corrono dalla preside a chiudere il cerchio della delazione, imponendole di fatto la sospensione della reietta.

L'eccesso di tecnologia abbinato alla carenza di autorità sta producendo una genia di sfrenati spioni. Nessuno può sentirsi tranquillo in nessun posto: un clic di tuo figlio e finisci immortalato su Facebook mentre saccheggi in mutande il frigo di casa. Urgono contromisure alla modernità. Che in ogni scuola si approntino stanze foderate di metal detector in cui una maestra possa andare ogni tanto ad appisolarsi in pace."

In conclusione, a 150 dall'Unità d'Italia, nella riflessione su come uscire dalla delicata fase economica e sociale che interessa il nostro Paese, recuperando identità e senso del futuro, è indispensabile includere i bambini e gli adolescenti. Il benessere delle nuove generazioni passa da un ripensamento delle azioni a beneficio delle famiglie e delle comunità, e da una ri-valorizzazione delle relazioni a livello sociale che sole possono supportare lo sviluppo morale, la visione del futuro e il benessere.

4 COMUNE

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

**Le deliberazioni della Giunta comunale
adottate dal 25 ottobre 2010 al 28 marzo 2011
sono state complessivamente 36.
Di seguito l'elenco delle principali:**

Seduta del 25/10/2010

Utilizzo scuolabus scuola materna ed elementare - atto di indirizzo.

Seduta del 08/11/2010

Ufficio tecnico comunale. Orario di apertura al pubblico. Ridefinizione.

Seduta del 15/11/2010

Approvazione regolamento comunale per la consultazione dell'archivio storico comunale.
Accordo per realizzazione studio di fattibilità percorso di valorizzazione culturale tra i comuni
di Jovençan Aymavilles, e Gressan.

Seduta del 06/12/2010

Servizio Allò-nuit: proroga convenzione periodo gennaio/giugno 2011.

Approvazione tariffe servizi e tributi anno 2011.

Seduta del 23/12/2010

Autoparcheggio Pompiod - assegnazione posti auto triennio 2011/2013

Seduta del 03/01/2011

Approvazione schema di bilancio 2011/2013.

Seduta del 28/02/2011

Approvazione piano esecutivo di gestione anno 2011.

LE DELIBERE DEL CONSIGLIO

Elenco completo delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nelle sedute del 17 dicembre 2010, 28 gennaio e 18 marzo 2011.

Consiglio Comunale del 17/12/2010

- Riorganizzazione del servizio idrico integrato: approvazione del piano di sottoambito, dell'adesione al sottoambito territoriale ottimale denominato Monte Emilius - piana d'Aosta, dell'istituzione del sottoambito stesso, del relativo statuto e convenzione.
- Convenzione tra il comune di Jovençan e la Deval Spa sulle attività relative agli impianti di illuminazione pubblica.
- Adesione all'accordo tra la regione autonoma valle d'Aosta e il C.P.E.L. per la realizzazione e la gestione sperimentale, per un anno, del sistema informativo relativo all'indicatore regionale della situazione economica (i.r.s.e.).
- Approvazione del piano di classificazione acustica, ai sensi della L.R. 20/2009.
- Variazione n. 2 al bilancio di previsione pluriennale 2010/2012.

Consiglio Comunale del 28/01/2011

- Determinazione indennità di carica al sindaco ed agli assessori ed indennità di presenza ai consiglieri comunali anno 2011.
- Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2011.
- Approvazione bilancio di previsione pluriennale 2011/2013 e relativa relazione previsionale e programmatica.
- Esame bozza di convenzione tra il comune di Aosta ed i comuni facenti parte del conseil de la plaine relativa alla fruizione delle attività svolte dalla cooperativa sociale degli "anziani per l'autogestione". Periodo 01.01.2011-31.12.2012.
- Esame bozza di convenzione per la partecipazione all'avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili finanziato nell'ambito del programma operativo competitività regionale 2007/2013.

6 COMUNE

LE DELIBERE DEL CONSIGLIO

- Costituzione di servitù di elettrodotto inamovibile sulla unità immobiliare adibita a cabina elettrica, ubicata presso l'autorimessa comunale in loc. Le Clou.
- Nomina di un componente del consiglio comunale, in seno al consiglio direttivo della "Pro-loco di Jovençan".

Consiglio Comunale del 18/03/2011

- Convenzione tra il comune di Aosta ed i comuni facenti parte del Conseil de la plaine relativa alla fruizione delle attività svolte dalla cooperativa sociale degli "anziani per l'autogestione" dal 01.01.2011 al 31.12.2012: modifica articolo 1.
- Modifica convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale.
- Completamento e realizzazione opere di urbanizzazione primaria a servizio delle frazioni alte del comune di Jovençan - fognatura: esame ed approvazione del progetto preliminare.

AVVISO

Compostaggio

La Comunità Montana Mont Emilius, svolgendo il proprio ruolo di Autorità di sotto ambito, in linea con i principi legislativi e le politiche sociali relative alla riduzione della produzione di rifiuti ed a seguito dell'esito positivo del progetto pilota realizzato nel Comune di Saint-Marcel, promuove la pratica del compostaggio domestico.

A tale scopo è stato stabilito di distribuire gratuitamente delle compostiere da circa 300 litri agli utenti del servizio che ne facciano richiesta e che dispongano di un'area verde sulla quale verrà smaltito il materiale di risulta.

Il modulo di adesione al compostaggio domestico reperibile sul sito internet della Comunità Montana all'indirizzo www.cm-montemilius.vda.it (sezione servizio raccolta e smaltimento rifiuti) dovrà essere compilato in ogni sua parte e consegnato presso gli uffici comunali che provvederanno successivamente alla distribuzione dei composter.

MAISON DES ANCIENS REMEDES

Le 5 février dernier, en présence d'un nombreux public, a eu lieu l'inauguration de la Maison des anciens remèdes, centre pour l'actualisation de l'usage des plantes officinales et des anciens remèdes, réalisé dans le cadre du projet de coopération transfrontalière « Les racines du goût » par l'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste et par la commune de Jovençan, la première structure en son genre à voir le jour en Italie. Installée dans un édifice du XVIIe siècle remarquablement bien restauré et dotée de technologies d'avant-garde, la Maison des anciens remèdes est découpée en plusieurs espaces, conçus pour des secteurs ou des activités spécifiques et

propose aux visiteurs un parcours qui, à partir de la structure et de la composition des plantes officinales, permet de découvrir les divers modes d'utilisation de celles-ci. Un espace a été spécialement aménagé pour les enfants, avec des jeux individuels, collectifs et interactifs et des ateliers seront organisés pour les visites de classes. Afin de rendre aisément accessibles les richesses de la culture locale, l'Assessorat et l'Administration communale ont œuvré de concert pour mettre à la disposition de tous ce remarquable patrimoine, en encourageant le grand public à redécouvrir cette culture populaire – faite d'anciens savoirs, de légendes, de recettes et de remèdes domestiques – sans pour autant oublier de comparer les traditions



MAISON DES ANCIENS REMEDES



curatives ancestrales et les connaissances scientifiques modernes et d'observer que les unes et les autres se rencontrent plus souvent qu'on ne le croit.

C'est pour assurer la pérennité du centre, après la fin du projet transfrontalier, et pour en garantir le fonctionnement, tout en valorisant l'action des scientifiques et du personnel qui ont collaboré à ce projet au cours des mois passés, qu'est née le 24 février dernier l'association culturelle « Centre d'études – Les anciens remèdes ». Conçue afin de promouvoir, de favoriser et de transmettre les connaissances historiques et culturelles relatives aux plantes officinales, aux anciens remèdes et à leur utilisation, mais aussi pour encourager la recherche scientifique dans ce domaine, cette association, qui se compose de volontaires, est coordonnée par Anna Montrosset. Elle a pour vice-président

Augusto Saltarelli, pour secrétaire Nathalie Clos et pour trésorière Elena Viérin.

Il sera donc important, à partir de maintenant, d'organiser afin de soutenir les activités de la Maison, des moments culturels et de divulgation, événements qui permettront d'insérer la commune de Jovençan dans cette filière et, ce faisant, d'engendrer des retombées positives sur le territoire. Car nous sommes bien conscients de l'atout que le tourisme culturel peut représenter pour une petite communauté, surtout si celle-ci se trouve dans une zone particulièrement suggestive et à proximité d'autres sites et châteaux importants.

Laurent Viérin
Assesseur à l'éducation et à la culture
de la Région autonome Vallée d'Aoste



MAISON DES ANCIENS REMÈDES



Nous présentons le discours prononcé à l'occasion de l'inauguration de la Maison des anciens remèdes de Jovençan par Nathalie Clos.

« Mesdames et Messieurs bonsoir,

c'est avec honneur que ce soir, ici à Jovençan, je prends la parole pour présenter les membres de la pépinière de compétences qui a suivi le projet :

Marilisa Létey pour la recherche agronomique ;
Simone Negri pour la conception et l'aménagement ;
Annie Rovéyaz pour la communication et l'illustration ;
Viviane Vicquéry pour la recherche herboristique ;
moi-même pour la conception didactique et muséale.

Chacun de nous s'est occupé de son domaine en particulier mais nous avons formé un groupe qui a su travailler et prendre des décisions ensemble. Nous sommes contents du déroulement et du résultat et nous sommes ravis d'avoir été chargés de ce projet. Ça a été pour nous une grande et enrichissante expérience et une importante opportunité de travail.

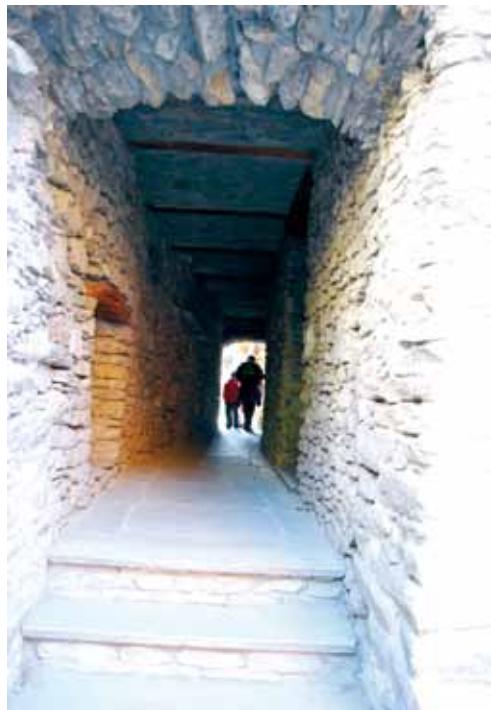
C'est ainsi que nous voulons remercier l'Administration Régionale, Monsieur Laurent Viérin Assesseur à l'Éducation et à la Culture, tout le personnel des services de l'Assessorat qui ont suivi ce projet, l'Administration communale de Jovençan, les membres du Comité Scientifique, tous les témoins et les personnes qui nous ont aidés et en particulier nos familles qui nous ont soutenus, encouragés et qui ont cru en nous !!

Je voudrais ajouter que dans ce groupe est née aussi une grande amitié et que désormais nous ne nous rencontrons pas seulement pour discuter de plantes officinales et d'anciens remèdes mais aussi pour bavarder et nous confier entre nous et tout cela accompagné d'une tasse de tisane à la menthe ou d'un bon génépi !!

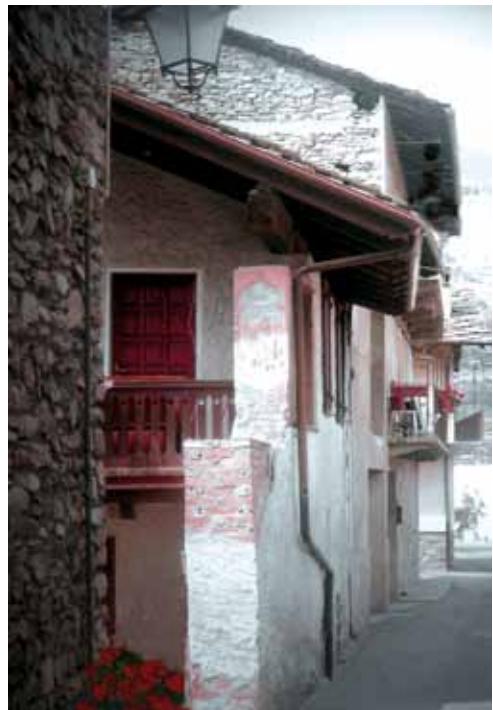
Doe paolle euncó eun patoué pe vo deuye que no spéen que lo rezultà vo pliziche. No sén cheue que n'aè de bague que pouon tsandji é meilleurì é que pe tsaque travaille n'a todzoo de complemén é de creteuque mi no lé prégnén- pi comme quaitouza de construtif é positif.

No voulén contenì a choure si santre perqué lèi tegnén que le bague que no-z-an aprèi le viille générachòn pouichàn lé conservì é no mimo eun demàn lé passì i dzoueun-o é i mèinoù di dzoo de voueu. »

10 COMUNE



Lliou teuppa



Scorcio Jovençan



Vigne

INCONTRI CON LA POPOLAZIONE



on l'obiettivo di favorire importanti momenti di confronto e informazione, l'Amministrazione comunale ha organizzato, nel mese di dicembre, due riunioni pubbliche con la popolazione.

Venerdì 10 c'è stato l'incontro con le frazioni di Pompiod, Pessolin, Turille e Les Adam, mentre lunedì 13 è stata la volta di Le Clou, Jobel, Etral, Rotin, Chandiou, Pingaz, Grumel e La Fournaise.

I temi trattati sono stati diversi e hanno riguardato sia alcuni lavori approvati nella precedente legislatura come la Maisons des anciens remèdes, il parco giochi di Pompiod, la riqualificazione piazzale e area verde adiacenti alle scuole, la discarica di Blitey, l'inventariazione dell'archivio comunale, sia parte dei nuovi progetti di questa Amministrazione come la realizzazione delle fognature nella parte alta del paese, la sistemazione degli interrati per la raccolta rifiuti, la costruzione di un nuovo edificio scolastico di classe A+, il rinnovamento

del sito internet, la riqualificazione del ru d'Arberioz d'intesa con le amministrazioni di Gressan e Aymavilles, e la contestuale valorizzazione dei territori interessati attraverso la creazione di percorsi naturalistici.

Nel corso delle riunioni si è, inoltre, parlato del servizio di sgombero neve, dell'allargamento e messa in sicurezza della strada regionale e del progetto della Terna s.p.a. che prevede di passare una linea da 380 Kw lungo tutta la zona boschiva al di sopra del Mont Rosset. Con la medesima logica l'Amministrazione aveva altresì favorito, nel mese di novembre, una riunione pubblica con i dirigenti e i dipendenti della Sodexo, società che fornisce i pasti ai bimbi delle scuole dell'infanzia e primaria di Jovençan, nel corso della quale sono stati chiariti tutta una serie di aspetti circa la qualità del servizio e la provenienza degli alimenti, e sono state date risposte alle domande poste dai purtroppo pochi genitori presenti.

Tiziana

AVVISO

Pannolini ecologici per i bimbi del futuro

Importante iniziativa promossa dalle amministrazioni comunali di Jovençan, Charvensod, Gressan, e Pollein, attraverso la Società Envers s.r.l, con il progetto **"Pannolini ecologici per i bimbi del futuro"** a beneficio dei bambini nati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

Ai genitori interessati dall'iniziativa sarà inviata una lettera informativa e potranno rivolgersi presso gli uffici comunali negli orari di apertura al pubblico.

TERNA S.p.A. e l'elettrodotto da 380 kV

 Seguito di un protocollo d'intesa siglato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 13 luglio 2009, la Terna S.p.A., che è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica con sede in Roma, ha proposto una serie di interventi di razionalizzazione di infrastrutture elettriche sul territorio regionale consistenti, in particolare, nella realizzazione di un elettrodotto da 380 kV da Villeneuve a Châtillon e di una rete da 132 kV tra Valle d'Aosta e Piemonte.

In merito a questi imponenti progetti Terna S.p.A. ha inviato alla Regione e ai Comuni coinvolti un'elaborazione aerofotogrammetria affinché ognuno potesse conoscere e valutare la natura dell'intervento nonché esprimere le proprie osservazioni in merito.

Per quanto riguarda il Comune di Jovençan la bozza progettuale dell'elettrodotto da 380 kV presentata ipotizza un tracciato che attraversa in toto i boschi a mezza costa, a sud del territorio comunale (nella sostanza sopra Mont Rosset).

Un percorso che, inutile dirlo, risulta per la nostra realtà altamente impattante sotto il

profilo ambientale e paesaggistico.

Considerato poi che nessuna documentazione tecnica tale da consentire un'analisi più approfondita sull'elettrodotto (numero conduttori e diametro, altezza e tipo dei tralicci, numero presunto degli stessi, eventuale taglio piante, ecc.) sia stato fornita e che non esiste una relazione che dimostri la reale esigenza di una linea di queste dimensioni per un collegamento tra Chavonne e Châtillon, il Consiglio comunale di Jovençan, nella seduta del 22 ottobre 2010, ha deciso all'unanimità di esprimere parere negativo sul progetto della Terna S.p.A.

Nello specifico, il Consiglio comunale, pur condividendo la necessità di una diversa pianificazione elettrica relativa al territorio regionale, ha proposta il mantenimento di una linea di 220 kV, con possibilità di interramento come previsto per la linea da 132 kV, invitando, pertanto, la Regione Valle d'Aosta a valutare attentamente l'opportunità di consentire la costruzione di linee elettriche di tali dimensioni, considerata la particolarità morfologica del territorio valdostano.



SCUOLA DELL'INFANZIA ATTIVITA' DI BABYBASKET



Già da qualche anno i bambini della scuola dell'infanzia svolgono in palestra un'attività di babybasket, magistralmente condotta dall'esperto Umberto Colombini. Tutti i piccoli atleti si sono sempre mostrati entusiasti dei giochi loro proposti e anche i più esitanti alla fine si sono lasciati coinvolgere dalla simpatia e dalla bravura dell'insegnante.

I vari esercizi sono studiati per un approccio

divertente a questo sport e non soltanto addestrano i piccoli a palleggiare e a tirare verso il canestro, ma li aiutano anche a capire cosa vuol dire far parte di una squadra e condividere vittorie o sconfitte. Il "gioco del codino" e il "gioco dello sparviero" sono i più apprezzati e richiesti da parte dei nostri mini campioni, che mostrano ogni volta tanta soddisfazione, sia che vincano o che perdano. La cosa più importante infatti è divertirsi tutti insieme!!!



SCUOLA PRIMARIA

UNA GIORNATA PARTICOLARE: "SULLA NEVE IN SICUREZZA"

I 15 marzo noi bambini di quarta e quinta abbiamo raggiunto Pila in telecabina per partecipare ad una giornata sulla neve dedicata alla sicurezza in montagna organizzata dalla Fondazione Montagna Sicura. Arrivati a Pila, le guide ci hanno presentato i quattro atelier allestiti per le attività proposte. Siamo dunque stati divisi in quattro gruppi per permetterci di partecipare agli atelier a rotazione.

Il primo atelier, intitolato "sci in pista", riguardava i segnali che si possono trovare sulle pista da sci: grazie alle indicazioni date dai pisteurs secouristes, abbiamo preparato, con l'aiuto di Émil e di Miguel, un breve percorso utilizzando un'adeguata segnaletica.

Nel secondo atelier, relativo alla "cinofilia", un istruttore ci ha dimostrato, con il suo cane Buck, come si addestrano i cani al soccorso delle persone travolte dalle valanghe.

Buck ha eseguito, attento agli ordini del suo padrone, degli esercizi e dei giochi. Se l'esecuzione avveniva correttamente il cane riceveva in premio coccole o cibo di cui era ghiotto.

Nel terzo atelier "sci fuori pista" abbiamo osservato e maneggiato gli strumenti per il soccorso fuori pista. Con ARVAT, pala e sonda abbiamo simulato un salvataggio.

Il quarto atelier riguardava la "nivologia": attraverso dei giochi abbiamo osservato e studiato i diversi strati di neve e il loro cambiamento a seconda del variare della temperatura e del tasso di umidità. L'esperta che conduceva l'atelier ci ha spiegato anche la scala del pericolo valanghe che va da 1 a 5. Dopo il pranzo abbiamo assistito ad una simulazione di soccorso del cane.

La giornata, anche se il tempo non era dei migliori, perché nevicava e c'era la nebbia, è stata divertente. Non capita così spesso di fare lezione fuori dall'aula e di imparare giocando..

I bambini delle classi quarta e quinta.



SCUOLA PRIMARIA UNA GIORNATA PARTICOLARE: "SULLA NEVE IN SICUREZZA"



SCUOLA PRIMARIA LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE



Urante l'anno scolastico in corso, gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria sono stati coinvolti in due progetti didattico – divulgativi in collaborazione con il Corpo Forestale:

- “Il bosco come amico” rivolto ai bambini delle classi prima e seconda.
- “L’isola ecologica” per gli alunni delle classi terza, quarta e quinta.

Le attività prevedevano interventi in aula e uscite sul territorio, finalizzati a sensibilizzare



SCUOLA PRIMARIA LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

i bambini riguardo alle tematiche dell'inquinamento e della salvaguardia del territorio.

La Ditta Quendoz ha gentilmente fornito la scuola di adeguati contenitori per la raccolta differenziata in modo da creare le condizioni per attuare nella realtà scolastica quanto

appreso, proponendo in maniera del tutto gratuita anche l'intervento dell'esperto Massimo Arcaro. I bambini hanno apprezzato le attività proposte relative alle modalità di raccolta e di trattamento dei rifiuti riciclabili in quanto sono state soddisfatte alcune curiosità sul riutilizzo del materiale di scarto.



NATALE 2010

In occasione delle feste natalizie i bambini della scuola dell'infanzia e primaria di Jovençan hanno allietato genitori e parenti cantando alcune canzoni imparate a scuola in lingua italiana, francese e patois. Grati di aver potuto usufruire della chiesa, come luogo culturale e di ritrovo, hanno intonato canzoni non prettamente natalizie ma riguardanti i temi dell'amicizia, della pace e dell'amore.

Non solo i canti sono stati svolti dagli alunni dei due ordini di scuola separatamente ma insieme piccoli e grandi, mimando la canzone, hanno presentato un canto in patois.

L'iniziativa ha accolto il consenso di genitori ed amici che si sono presentati numerosi.

Al termine dello "spettacolo" la pro-loco ha organizzato un rinfresco per tutti i partecipanti.

Vally



PRESEPE VIVENTE, ESPERIENZA COMMOVENTE!

I primi presepi viventi della storia furono opera di San Francesco d'Assisi, nel borgo di Greccio, presso Rieti, nel 1223. Da allora la tradizione si è diffusa nel resto d'Italia e negli altri paesi cristiani.

Il nome "presepe" viene dal Vangelo di San Luca e di San Matteo, in cui si racconta che la Madonna avvolse nelle fasce Gesù e lo mise in una mangiatoia (appunto "PRAESEPE"). Il presepe, secondo la tradizione, dovrebbe essere fatto il giorno di San Nicola o di Santa Lucia, lasciando però la mangiatoia vuota che accoglierà il bambinello nella notte di Natale.

Come ormai da qualche anno, il 6 Gennaio sono stati i nostri bimbi della scuola dell'Infanzia ad animare questa festa cristiana, manifestandoci una grande gioia. E quando sono gioiosi loro, siamo contenti e soddisfatti anche noi grandi!

Già qualche giorno prima, quando la maestra Marina ci ha chiesto di partecipare alla Messa e di fare il presepe vivente, ero molto contenta, anche se l'impegno per cucire il costume da pastorello non è stato indifferente. L'ho fatto di buon cuore e penso che tutte le mamme, le nonne e le zie che hanno dato la loro disponibilità,



PRESEPE VIVENTE, ESPERIENZA COMMOVENTE!



abbiano fatto lo stesso. Potete immaginarvi quanto sono stati contenti i bambini! Loro in ogni occasione partecipano sempre con entusiasmo, contribuendo nel loro piccolo. Non vedevano l'ora di indossare i costumi e andare a Messa!

Avevo qualche dubbio sul fatto che gli angioletti, i pastorelli, i Re Magi, Giuseppe e Maria riuscissero a stare zitti e fermi per tutto il tempo della cerimonia. Per fortuna sono stata piacevolmente sorpresa, anzi mi sono commossa fino alle lacrime. E non è un'esagerazione: sono stati davvero bravissimi!

L'anno prossimo vi aspettiamo ancora più numerosi, cari bambini!

P.S.

Cerchiamo un asinello e una pecorella... Il presepe vivente potrebbe essere anche l'occasione per far rivivere antichi mestieri del paese, mestieri che stanno ormai scomparendo.

Helga

CONCORSO "PRESEPI A JOVENÇAN"

Per il 5° anno consecutivo la Pro Loco ha organizzato, grazie anche alla preziosa collaborazione delle maestre delle scuole di Jovençan e del parroco Don Michel, il concorso "Presepi a Jovençan".

L'iniziativa, riservata ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, ha riscosso un grande successo e la partecipazione è andata oltre le aspettative con 45 bambini premiati. Due buoni del valore di 150 euro sono stati, inoltre, consegnati alle scuole per i presepi collettivi fatti in classe.

Una dimostrazione questa di quanto le nostre tradizioni religiose siano ancora forti, sentite e radicate sul territorio.

I bambini che hanno partecipato al concorso sono:

Antonin Simone e Lorenzo, Barcellona Christian, Belli Andrea, Bionaz Sylvie e Mélodie, Blanc André e Laurent, Chaberge Mélanie



e Didier, Chimento Christal, Comé Mathieu, Dellea Giada, Desaymonet Estelle e Charlotte, Evolandro Nicolas, Guichardaz Anna e Sofia, Laffranc Alex e Jean Pierre, Linty Joël e Nicolas, Marra Ginevra, Montrosset Etienne, Montrosset Seline, Pellu André, Dominique e Christine, Piccolo Nadja, Praz Hélène e Emile, Quendoz Christine e Hélène, Quendoz Mathieu, Quendoz Noah e Yannis, Soldano Giorgia e Tommaso, Stevenin Anais, Tessarin Anais, Tiberti Eleonora e Beatrice, Todescato Dominique e Leon, Zappia Federico.



22 CULTURA E TRADIZIONI

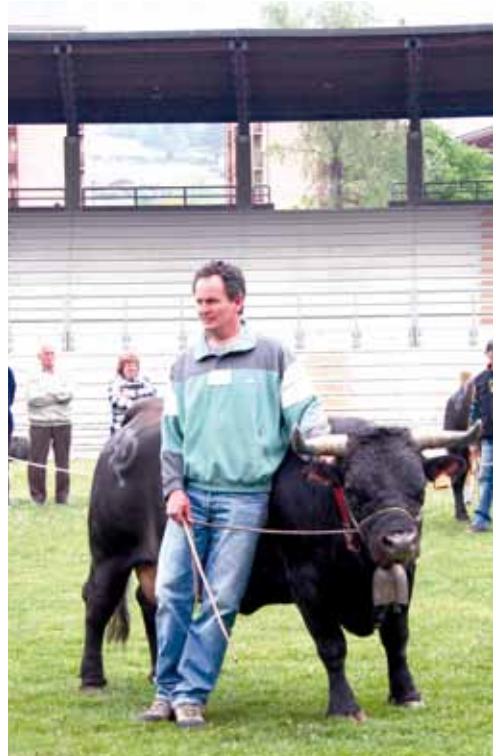
CONCOURS "REINA DOU LACE" AOSTA 1° MAGGIO 2010 RASSEGNA COMUNITARIA MONT EMILIUS AOSTA 30 OTTOBRE 2010



omenica 1° maggio e domenica 30 ottobre 2010, come è ormai consuetudine, si sono svolte presso l'arena Croix-Noire di Saint-Christophe due grandi manifestazioni zootecniche. La prima, denominata "Reina dou Lacé", è senza dubbio la più importante, dal momento che è il Concorso Nazionale Libro Genealogico della Razza Valdostana, pertanto vi sono anche animali provenienti da Regioni limitrofe (Piemonte e Liguria). La seconda è la rassegna comunitaria Mont-Emilius che rappresenta comunque un momento di confronto considerevole tra gli allevatori della plaine. Le bovine del nostro comune, anche in queste edizioni, hanno ottenuto risultati di rilievo. In particolar modo, nel concorso "Reina dou Lacé", Prudence di proprietà della società agricola Quendoz, nella categoria Valdostana Pezzata Nera – Castana, si è classificata in quarta posizione con una lattazione di 6023 kg



Magneun di Lidia Bataillon



Suisse di Jean-Paul Quendoz

di latte in 305 giorni alla 5° lattazione, mentre in 1° categoria, che comprende vacche in 3^e e 4^e lattazione, si è distinta Suisse di Jean Paul Quendoz che, dopo il grande risultato ottenuto alla finale Regionale delle Batailles des Reines giunta seconda in prima categoria, si è classificata in 6^o posizione in un evento che valorizza soprattutto l'aspetto generale, gli indici genetici e appunto la produzione lattea e tutto ciò dimostra che "les Reines" sono innanzitutto



Teileun della società Mont-Fallère



Prudence dei fratelli Quendoz

animali destinati alla produzione di latte. Per quanto riguarda invece la rassegna comunitaria Mont Emilius sono state meritevoli di riconoscimenti, sempre nella razza Valdostana Pezzata Nera – Castana, Magneun di Lidia Bataillon in prima categoria e Teileun della società Mont-Fallère in seconda categoria, piazzandosi rispettivamente al 10° e al 7° posto.

Germano

Si ringrazia per le foto del concorso Reina dou lacë l'A.R.E.V. (Association Régionale Eleveurs Valdôtais)

24 CULTURA E TRADIZIONI

FIERA DI SANT'ORSO 2011



Si è conclusa positivamente l'esperienza dei nostri concittadini di Jovençan che hanno vissuto la 1011esima fiera di Sant'Orso.

A rappresentare il nostro comune,

mantenendo vive le tradizioni secolari legate al nostro territorio, Ennio Charrère con la Scuola d'intaglio di Sarre, Corrado Clos (intaglio decorativo), Augusto Saltarelli (scultura), Angelo Contini



(scultura), Paolo Cerise (giocattoli) e l'associazione l'Ascolto che da qualche anno a questa parte organizza corsi di

vannerie che si svolgono a Jovençan e dove prepara tutto il materiale che espone in fiera.



26 CULTURA E TRADIZIONI



LO GNALÈI

Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.



LO BOQUE GALEUPPE



ayé eun cou eunna viilletta que l'ayé eun troupì de tchivre é de fèye. La bitche la pi terreuibla l'euye lo boque : l'euye to lo tén ià a galope d'un coutì é de l'atro. Eun dzoo la poua fenna, digoutéye de lèi galopì dérì, l'a lèicha-lo parteu. Lo boque l'é pamì aritou-se tanque can l'é arreouù d'eun eunna mèizón ioou n'ayé an viille, totta soletta, que l'euye eun trén de feuye la polénta. Seutta seu l'a veuто méacha-lo avouì lo bâton, mi lo boque, sénsa poueuye, l'a fetchà lo mouro dedeun totte le marmeuite é l'a to tappoù pe l'èe, feunque la polénta. La poua viille l'a pa saeu feuye d'atro que se beutti le man pe le pèi é atténdre que la grama bitche feuiche alléye ià. Proou plén, lo boque l'é parteu é l'é tournoù a son troupì avouì l'ooula péndeuya i corne.

Prèi de : « Conte pe le petchou de inque »
Tome II, Histoires d'animaux, Rita Decime
Musumeci Editeur, Quart (AO) - 1984



Collaborateurs de Jovençan pour la traduction : Silvio et Nathalie Clos

Illustration : © 2009 A. Roveyaz pour Metrò Studio Associato

Transcription : Guichet linguistique

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Assessorat de l'éducation et de la culture

Lo Gnalèi - Guetset Leungueustucco :

59, rue Grand-Evvia - 11100 Aoste - Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

Usager Skype : gnalei

g-linguistique@regione.vda.it

Site Internet : www.patoisvda.org



QUELQUES RECETTES VALDÔTAINES D'ANTAN



Le Flambeau est la revue du Comité des Traditions Valdôtaines¹. Fondé en 1949, la revue fête ses 62 ans d'existence et il est, désormais, le seul magazine valdôtain rédigé exclusivement en français et en franco-provençal. Ses articles sont très variés et le Val d'Aoste est exploré sous ses mille facettes. Il est, justement, en feuilletant la collection du Flambeau que j'ai trouvé des recettes valdôtaines ; elles sont très curieuses. Il est vers la fin des années 70 que Le Flambeau a publié ces recettes sous le titre de Les bons plats de maître Barigoule ; son auteur est Robert Saluard, ancien Vice-président du Comité des Traditions Valdôtaines. À coté des plats traditionnels de la Vallée d'Aoste, on y trouve des recettes plutôt méconnues de nos jours. Dans l'espoir de faire plaisir aux lecteurs de notre revue, je reproduis quelques unes de ces recettes².

La soupa de Nus

Ingrédients : 500 g. de riz, 3 courgettes de moyenne grosseur, 300 g. de fontine, 1 verre de lait, 1 pincée de sel, quelques cuillerées de beurre fondu. Préparation : Dans un récipient en terre cuite ou en fonte (de préférence une cocotte) vous faites chauffer le beurre fondu. Vous versez le riz et vous le faites revenir à feu doux. Dans une casserole à part vous faites revenir dans du beurre les courgettes coupées en petits dés ; quand elles auront atteint, en

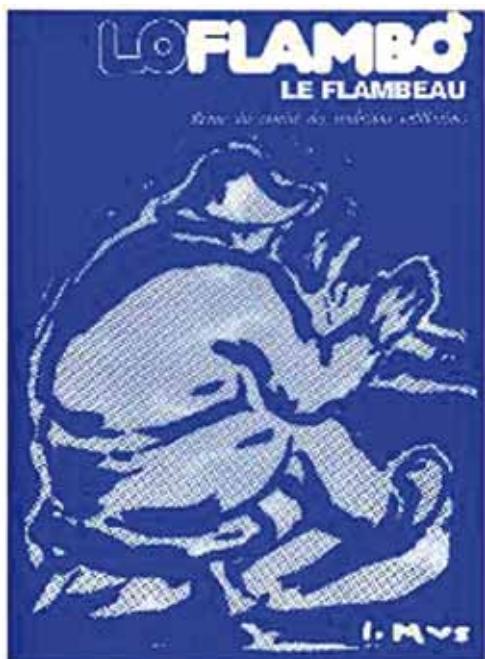
cours de cuisson, une saveur légèrement douceâtre, et quand le riz sera à moitié cuit, vous versez les courgettes dans la cocotte et, tout de suite après, vous ajoutez la fontine coupée en morceaux, le lait et le sel. Vous tournez longuement le tout afin de bien amalgamer les ingrédients. Vous laissez cuire en remuant de temps en temps. Vous servez alors immédiatement ce plat que les familles des villages de Nus avaient naguère l'habitude de préparer souvent ; il possède une saveur délicate mais assez douce à cause du lait.

Poires Grand Vicaire

Ingrédients : 6 poires « fondantes » ou « beurré », 100 g. de noisettes ou d'amandes, 1 cuillerée de sucre en poudre, 1 cuillerée de rhum ou de kirsch, 1 tasse de confiture d'abricots, 1 tasse de crème fouettée. Préparation : Vous coupez les poires aux 3/4 de leur hauteur ; puis, à l'aide d'une cuillère à café vous les creusez délicatement pour enlever le cœur et les pépins. Conservez à part le couvercle et la queue de chaque poire. Vous faites cuire la pulpe que vous aurez retirée afin qu'elle soit réduite en crème. Moudre ensuite finement les noisettes ou les amandes débarrassées de leur peau. Mettez-les dans un grand bol avec la pulpe de poire, le sucre et le rhum (ou le kirsch) ; bien mélanger le tout. Remplissez chaque poire avec ce mélange. Vous couvrez chacune d'elles avec son couvercle. Vous les dressez dans un plat de

service. Ensuite vous délayez la confiture avec la crème fouettée ; vous en nappez chaque poire en vous aidant d'une cuillère. Vous parsemez de filets d'amandes ; vous entourez chaque poire d'un filet de crème fraîche et vous intercalez des tuiles d'Aoste entre chaque fruit.

Tiziana



¹Le Comité des Traditions Valdôtaines fut fondé en 1948 par une poignée de femmes et d'hommes soucieux de préserver la civilisation valdôtaine après les dures années de la répression nationaliste. Au cours de sa longue existence le C.T.V. a œuvré pour défendre et maintenir les langues ancestrales de la communauté valdôtaine ainsi que ses traditions. Le C.T.V. est à la base des principales initiatives qui ont revitalisé l'esprit valdôtain (le théâtre en patois, l'artisanat typique, les batailles des reines, la défense du milieu rural etc.)

²Tirées de Le Flambeau, Aoste, printemps, n° 1, 1979, p. 152

30 CULTURA E TRADIZIONI

CONCERTS D'HIVER 2011

a chiudere la settimana del santo patrono, il 6 febbraio si è svolto nella chiesa parrocchiale di Jovençan il concerto del quintetto "Architorì". La serata è stata introdotta dalla cantoria di Jovençan diretta da Annarosa Ronc ed è proseguita con l'esibizione del quintetto. Il tema del concerto, un viaggio nella canzone dal Rinascimento fino ai nostri giorni, ha suscitato grande interesse e tanta emozione tra il numeroso pubblico accorso alla serata.

Un ringraziamento particolare a don Michel e Alidoro Desaymonet per la loro preziosa disponibilità.



JOVENÇAN DANS LA PRESSE LOCALE



a presse, telle que nous la connaissons de nos jours, a paru, chez-nous, vers la moitié du XIXe siècle. Le premier journal fut La Feuille d'Annonces et il date de 1841. Après lui, d'autres journaux apparaissent, toute tendance politique confondue. Les plus importants furent, cependant, le Duché d'Aoste et le Mont-Blanc. Le Duché d'Aoste succède à La Feuille d'Aoste en 1894. Il est l'organe de l'Evêché ; de tendance conservatrice ; le journal est diffusé surtout dans le milieu rural. Ses intérêts s'inspirent de la religion, de la politique, de la littérature et de l'histoire locale. Défenseur de la langue française et des traditions du pays. En 1926 le Duché se transforme dans la Revue Diocésaine. Le Mont-Blanc est né, à peu près, à la même époque. Journal fondé par Edouard Duc, de tendance libérale, il fut, dès sa naissance, l'antagoniste naturel du Duché d'Aoste. L'une des plumes les plus importantes du Mont-Blanc, fut, sans aucun doute, Joséphine Teppex, la première journaliste valdotaine. Les deux journaux avaient à leur disposition des correspondants communaux qui, de temps à autre, communiquaient des nouvelles des paroisses de la Vallée d'Aoste. Parmi les autres, nous avons trouvé des courts textes qui concernent des concitoyens de Jovençan. Il est, donc, intéressant de les proposer à la lecture. Le premier, tiré du Duché d'Aoste, rapporte d'un grave

accident survenu en 1895. Grat Praz tombe dans la Doire et meurt. Le texte récite : Chute dans l'eau « Le 12 novembre (1895), vers les 11 heures du soir, un certain Grat Praz, de Jovensan, âgé de 57 ans, rentrait chez lui par le chemin qui borde la Doire entre Aoste et Gressan. Tout à coup il tombe dans les flots. Ses compagnons de route l'entendirent se débattre dans le gouffre et malgré tous leurs efforts ne purent le retrouver. A l'heure actuelle les recherches n'ont pas eu des résultats. Il serait enfin bien nécessaire que l'on bordât de haies les endroits périlleux qui longent la Doire de ce côté¹. La semaine suivante le journal spécifie que « Le cadavre du malheureux Praz, tombé dans la Doire entre Aoste et Gressan, a été retrouvé à Villefranche, à moitié enseveli dans le sable² ». Les recherches faites auprès des archives communales indiquent que le pauvre Grat Praz était né le 6 septembre 1839 ; il était le fils de Joseph François Praz et de Marie Thérèse Impérial, tous les deux agriculteurs de profession. Le parrain du baptême fut Félix Bochet, agriculteur, habitant Saint Léger d'Aymavilles et la marraine Marie, femme de Jean Louis Dauphin Quendoz.

Le deuxième texte concerne un soldat de Jovençan. Il s'agit, en l'espèce, de Jérôme Gorraz. Ce jeune homme, soldat du corps d'expédition italien au cours de la guerre italo-turque de 1911-1912 et mort au combat, est célébré par ses

32 CULTURA E TRADIZIONI

compatriotes. Nous proposons le texte tel qu'il est : Un soldat mort à Tripoli ; service solennel. « Sur l'invitation de son curé la bonne population de Jovensan a célébré, jeudi dernier, un service solennel pour les soldats morts en Afrique et en particulier pour leur compatriote Gorra Jérôme, artilleur, qui, blessé dans une des dernières batailles, vient de succomber à l'hôpital de Tripoli. Le conseil, le corps des pompiers et la population toute entière assistaient pieusement à cette cérémonie funèbre. Quatre alpins, dont un de Jovensan, que M. le Syndic a eu l'heureuse idée d'inviter pour la circonstance, montaient la garde autour du catafalque. Mais ce qui était plus touchant, c'était de voir tous les petits enfants de la paroisse, accompagnés de leurs parents et de leurs Institutrices, s'approcher avec beaucoup de ferveur du Banquet Eucharistique et offrir leurs communions et leurs prières pour nos braves combattants vivants et morts. Que Dieu exauce leurs prières ! – Le montant de la quête faite à l'église a été remis par le Syndic au père et à la mère du pauvre Gorra, dont il était l'unique soutien dans leur vieillesse³ ». D'après les registres communaux, il ressort que Jérôme Gorraz devrait être, en réalité, Paul Joseph Gorraz. Il est évident que le correspondant du journal a commis une faute. Paul Joseph Gorraz était né au village d'Etral le 18 mars 1888 ; ses parents étaient Léger Euloge Gorraz et Marie Hyacinte Guichardaz. Paul Joseph était le cinquième des six fils nés du mariage de ses parents, auxquels il faut aussi ajouter quatre demi-frères nés du

précédent mariage de son père avec Marie Cécile Boson.

Un autre soldat de Jovençan s'est, par contre, distingué par sa valeur militaire. Il est le cas d'Urbain Armand. Le Mont-Blanc rapporte la chronique détaillée de la grande fête en son honneur. Voici le texte : Jovençan – Remise de décoration. Le dimanche 9 novembre dernier, la population de Jovençan fêtait un de ses habitants, M. Armand Urbain, de retour du front, où il gagna la médaille d'argent à la valeur militaire. Dans la matinée, les autorités communales, Syndic en tête et tous les ex-combattants de la commune se rendirent à la place communale, où M. le Syndic, après avoir donné lecture de la lettre du COMANDO, décernait la médaille d'argent à la valeur militaire à M. Armand Urbain, accrocha à la poitrine de



Gorraz Paul Joseph

ce dernier, l'insigne des braves. Le père du néo-décoré, M. Armand Alphonse, rehaussait la fête par sa présence. M. Armand Alphonse, conseiller communal, est un patriote ardent qui n'a pas seulement fait son devoir de soldat dans sa jeunesse, mais a su ensuite inculquer à ses fils le sentiment de l'amour et du devoir envers la Patrie; il peut être fier aujourd'hui de la récompense qu'a su mériter son fils. Un compagnon d'arme du néo-décoré, M. Quendoz Louis, prononça une touchante allocution de circonstance, puis les participants à la fête, cordialement invités par M. le Syndic, trinquèrent à la santé du

héros où Quendoz Grat y prit la parole pour faire ressortir les belles qualités et la valeur militaire du néo-décoré. Ce dernier voulut encore inviter à dîner ces nombreux invités, qui firent honneur au menu soigné et très bien servi, ainsi qu'au vin généreux qui contribua à la franche amitié de cette agape (banquet). La bonne humeur et l'entente n'ont cessé de régner pendant cette belle fête qui se prolongea comme toutes les belles fêtes et franches réunions, jusqu'à une heure avancée de la nuit que les participants charmés par l'effusion des bons sentiments réciproques, oublieront de contrôler. Un invité⁴».

¹ Duché d'Aoste du 20 novembre 1895

² Duché d'Aoste du 27 novembre 1895

³ Duché d'Aoste du 10 janvier 1912

⁴ Mont-Blanc du 12 décembre 1919

LES RECONNAISSANCES

es documents anciens sur la commune de Jovençan sont plutôt rares. Les fonds des archives valdôtaines ne possèdent, en effet, que quelques textes concernant, d'une manière directe, notre commune. Il est notoire que Jovençan a fait partie, jadis, de l'ancienne baronnie d'Aymavilles et que celle-ci appartenait aux Challant, la plus puissante et célèbre famille noble valdôtaine. Le fonds Challant des Archives historiques valdôtaines d'Aoste, dorénavant A.H.R., contient, en fait, des textes touchant Jovençan. Cependant, d'autres archives seigneuriales conservent des textes sur notre commune. Il est le cas, par exemple, des archives des seigneurs Sarriod de la Tour, dont le dernier représentant a disparu au début du XXème siècle. Ce fonds possède des reconnaissances qui concernent directement quelques anciens habitants de Jovençan. Les reconnaissances sont des textes d'une grande valeur car ils contiennent des multiples informations sur les familles, le territoire, les productions de l'époque. Elles forment une base excellente pour tenter la reconstitution d'un territoire avec ses habitants tel qu'il était à l'époque. En ce qui concerne les reconnaissances il vaut la peine de dire deux mots. Ces textes étaient, en quelque sorte, la ratification solennelle du contrat passé avec le seigneur féodal. Par ce contrat, le tenancier, c'est-à-dire celui qui tenait les biens du seigneur, reconnaissait formellement que ces biens étaient du seigneur et il s'engageait à lui verser, en contrepartie, une série de redevances. Les reconnaissances étaient renouvelées, en principe, tous les 25 ans et les biens passaient, à quelques exceptions près, de père en fils. Il existait donc une continuité dans les rapports. L'origine du nom de ces documents réside, justement, dans la formule appliquée par les notaires de l'époque ; après la présentation des acteurs du document (propriétaires et locataires), y compris les témoins, le lieu où l'acte s'est passé, les raisons de l'acte etc, le notaire précisait que le locataire reconnaissait tenir en fief du seigneur une série de biens, pour lesquels il s'engageait à verser des redevances. De là l'identification de ces actes par le mot « reconnaissance ». Voilà, en quelques mots, l'origine des reconnaissances. Il n'est pas le cas, ici, d'entrer dans les détails mais, plutôt, de présenter aux lecteurs, un exemple de ces reconnaissances afin de témoigner leur richesse. Pour ce faire, nous avons récupéré un texte tiré des archives Sarriod de la Tour. Il est le cas, en l'espèce, d'une reconnaissance de 1668 touchant six fiefs de Jovençan. Le mot « fief » a, chez-nous, une signification tout à fait particulière. Il désigne, durant l'époque médiévale et moderne, un bien ou un revenu confié en rétribution d'un service ou d'une redevance. Afin de montrer à tous les lecteurs la grande richesse des reconnaissances nous proposons, tout de suite après, un extrait concernant quelques toponymes anciens de Jovençan. Ils sont tirés d'une reconnaissance de 1668 appartenant au Fonds Sarriod de la Tour déposé aux A.H.R. d'Aoste. Pour chacun des toponymes mentionnés, nous avons la possibilité de connaître sa destination agricole, ses tenanciers et même ses confinants.

LES RECONNAISSANCES

LES TOponymes

Les pièces de terre citées dans la reconnaissance dont il s'agit, sont 12 ; il faut, évidemment, y ajouter les lieux-dits mentionnés comme limites territoriales aux pièces principales.

Lieu-dit	Qualité	Culture	Mètres carrés
Bringuaz	« Une autre pièce de terre en pré jésante rière Jovençan au lieu Bringuaz, estimée environ trois quartanées de terre ».	Pré	1.050
Chable (le)	Mentionné comme limite territoriale de la pièce de sous Plan Ruz		
Chemin public	Mentionné comme limite territoriale de la pièce de Vignes Planaz		
Chemin public	« Chemin public tendant a Turrilly » mentionné comme limite territoriale de la pièce de Turrilly.		
Clavettaz	« Pièce de terre en pré jésante rière Jovençan, lieu dit Clavettaz, estimée environ trois bonnes quartanée de terre outre le vacolle et glarey »	Pré	1.050
Crosex	« Une pièce de champs et terres avec des thopies dans existantes, jésante a Jovençan lieu dit Crosex, estimée environ une quartanée de terre »	Champ-vigne	350
Dominet	« Une pièce de terre en pré en laquelle autres fois avait un chesal (maison en ruine) qu'à présent est aboli, jésante à la dite paroisse de Jovençan, lieu dit Dominet ... estimée la dite pièce trois quartanée de terre en pré».	Pré	1.050
Grand chemin	« Le grand chemin public d'Aymaville tendant de Jovençan a Saint Martin » mentionné comme limite territoriale de la pièce des Vignolles		

36 CULTURA E TRADIZIONI

Lieu-dit	Qualité	Culture	Mètres carrés
Grand chemin	« Le grand chemin public tendant du tribunal d'Aymaville au château et à Saint Martin d'Aymaville » mentionné comme limite territoriale de la pièce de Bringuaz.		
Grand chemin public	Mentionné comme limite territoriale de la pièce de Vignes Planaz		
Grand chemin public	« Le grand chemin public tendant a Jovençan qu'est de la part de dessous » Mentionné comme limite territoriale de la pièce de Neyran.		
Loz Gorrey	« Une pièce de pré jésante en la dite parroisse de Jovençan, lieu dit Loz Gorrey, estimée toute la dite pièce a demy bon seyeur de pré »	Pré	3.500
Neyran	« Une pièce de pré qu'autres fois était terre et champs jésante rièvre Jovençan au lieu dit Neyran estimée environ trois quartanées de terre »	Pré	1.050
Plan de la Court	« Une autre pièce de terre en pré jésante au lieu dit Plan de la Court estimée une quartanée »	Pré	350
Plan Ruz (sous)	Lieu-dit Turrilly ; « une pièce de terre, arbres, champs et domiciles jésante rièvre Jovençan sous Plan Ruz, lieu dit Turrilly, estimée environ une quartanée de terres »	Pré-arbres	350
Pont	« Une pièce de pré jésante en la dite parroisse de Jovençan lieu dit Pont estimée environ trois bonnes eminées de terre »	Pré	1.800
Sonjon de la Crestaz	Lieu-dit mentionné comme limite territoriale de la pièce du Crosex		
Turrilly	« Une pièce de terre en pré jésante à Turrilly estimée environ la moitié d'une quartanée »	Pré	125
Vigne Planaz	« Une pièce de terre, champs et thopies jésante rièvre Jovençan au lieu dit Vigne Planaz estimée environ trois eminées de terre »	Champ-vigne	1.800
Vignolles	« Une pièce de terre en vigne jésante rièvre Jovençan au lieu dit Vignolles, estimée environ trois eminées de terres »	Vigne	1.800
		TOTAL	14.225

LES NOMS DE FAMILLES

Nom	Nom de baptême
AYMONET (des)	Jean-Nicolas
BENAZ	Sulpice, Bastien
BESENVAL	Pierre
BUIL (du)	Claude
BUISSONIN	Mathieu
CARRAL	Martine, Léger, Pierre
CHALLANT	L'Illustre seigneur Comte
CHANGIOD	Philibert
CHARRUAZ	Antoine-Sulpice
CLOZ	Jean, « maitre-masson »
COLLON	Jean (de Cogne),
COSSARD	Jean-Bartholomé,
CUENDOZ	Jean-Pierre, Mathieu, Jean-Joseph, Hilaire
CUNEAZ	Jean, Aymoz
DARENZOZ	Pierre (notaire)
DUC	Jean-Louis, Jean-Pantaléon, Jean-François, Jean-Jacques
DUCLOZ	Pierre-François, Ursine, Amed, Guichard, Jean-Oursin, Etienne, Jean-Oursin
FABOUD	Benoite, Grat, Pierre, Marie
FIOZ	Magdelaine, Urbain, Pierre, Martin
GARD	Jean
GONTIER	Jean, Pantaléon
GORRAZ	Claude
GRAPPAIN	Antoine
GRUMEL	Françoise
GRUMOD	Pantaléon
GUERS	Angelin, Jean
GUICHARDAZ	Pantaléon, Etienne, Pierre
GUIGNARDIN	Jean, Bonaventure, Grat, Pantaléon, Jacques (maitre)
GUINET	Martin, François, Bartholomé
JERUSEL	Léger, Jean
LAFFRAND	Sulpice, Jean, Gaspard, Antoine
MILLET	Jaquemoz, Jean
MONTROSSET	Mathieu, Oursin, Bartholomé
PAUL (de)	Jean, Sulpice
PESSOLIN	Bartholomé, Pierre, Philippe, Antoine (noble),
PESSY	Pernette, André
SAVIOZ	Jean-Michel, Michel, Marie, André, Pierre, Jacques, François, Jean-Jacques,
TURRILLY	Benoit, Roz, Catherine, Pierre, André, Jean-Louis, Pantaléonne, Antoine, Gaspard, Bartholomé, Boniface, Gilles (messire), Magdelaine, Conception, Pantaléonne, Angellin, Ursin, Aymonet, Etienne

LI RICONOSCETE ?



In piedi da destra a sinistra:

Silvain Montrosset, Severino, Lisetto Comé, Battista Laffranc, Luigi Desaymonet, Don Pellissier, Martin Quendoz, Aldo Desaymonet, Graziano Montrosset, Elio Quendoz, Odilla Proment con in braccio Piero Bionaz.

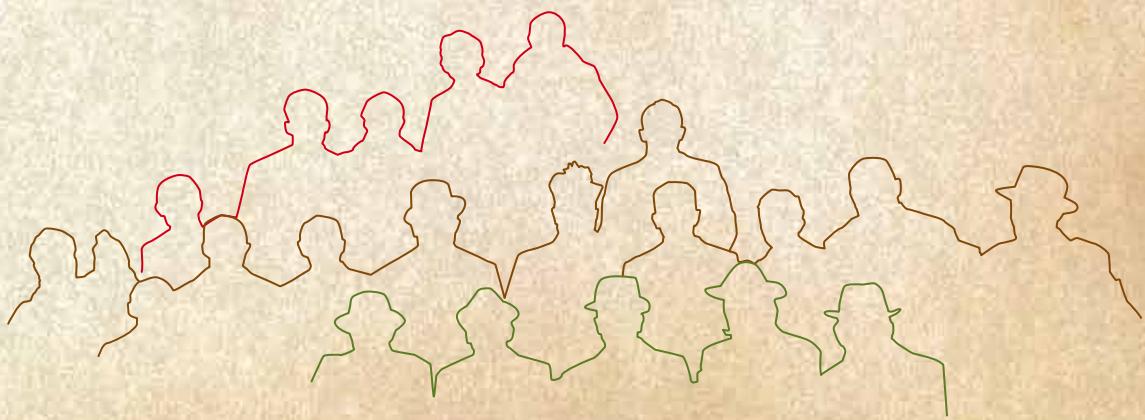
In piedi sulla scalinata dal basso verso l'alto:

Aldo Guichardaz, Battista Montrosset, Graziella Blanc, Emma Praz, Angèle Montrosset.

Seduti da destra a sinistra:

Urbain Pesse, Grat Guichardaz, Maxime Quendoz, Regildo Montrosset, Urbain Guichardaz.

On remercie pour la photo Monsieur Aldo Desaymonet



40 CULTURA E TRADIZIONI

JOVENÇAN: DONNE E UOMINI D'ANTAN

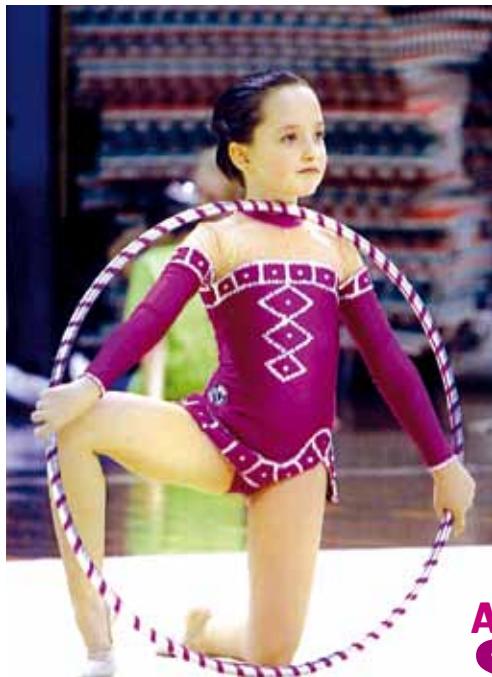


Soeurs Eulalie (1900)
et Marie (1897) Laffranc



Frères Eudossia et Philibert (1891) Desaymonet

ATLETICA



CAMPIONI 2010

Sabato 15 gennaio a Gressan, presso la sala polivalente della BCC, il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta di ginnastica-FGI ha organizzato la Festa dei Campioni 2010. Durante la manifestazione annuale sono stati premiati i Campioni Regionali di Piemonte e Valle d'Aosta che si sono distinti nel corso dell'anno. Fra essi, per la ginnastica ritmica, è stata premiata la piccola Anaïs Stevenin che con la sua squadra ha vinto a Torino nel Torneo Allieve, nella sezione GpT.

Erika

Anaïs
STEVENIN

NOTIZIE IN BREVE

EQUITAZIONE

Sabato 5 febbraio si è chiusa, di fatto, la stagione agonistica 2010 dell'equitazione valdostana e la Delegazione Regionale della Federazione Italiana Sport Equestri ha premiato gli atleti che si sono distinti nel corso delle gare. Tra questi ricordiamo la premiazione nella categoria Debuttanti del Campionato Regionale Endurance di Virginia Pepellin come pure nella categoria Squadra "Coppa delle Regioni" Endurance.

NUOTO



**Giada
DELLEA**



omenica 30 gennaio ha avuto luogo nella piscina di Saint-Vincent, la seconda giornata della "Coppa 4 Stili" per gli Esordienti B. In rappresentanza della Valle d'Aosta si è presentata l'Aqua Team Aosta con 15 dei suoi nuotatori. In evidenza il terzo posto di Giada Dellea che nei 50 farfalla ha chiuso la gara in 40.60.

Domenica 6 febbraio scorso si è svolto a Tortona l'ultima edizione del "Memorial Guido Gallo" in cui sono stati impegnati i giovani esordienti dell'Aqua Team Aosta e che hanno dimostrato il valore del duro lavoro fatto in allenamento.

La brava atleta di Jovençan Giada Dellea ha portato a casa un oro nei 50 farfalla con il tempo di 39.80, ha conquistato anche il bronzo nei 50 dorso in 40.3 ed ha ottenuto, insieme ai suoi compagni di squadra, un buonissimo 5° posto anche nella staffetta 4x50 misti.

Dimitri



BIATHLON

Si è conclusa all'insegna della goliardia la stagione 2010-2011 degli atleti della squadra Asiva di biathlon di cui fanno parte ben tre ragazzi di Jovençan: Christophe, Nicolò e Xavier. In occasione della festa del fondo e del biathlon sulle nevi di Valtournenche, i nostri atleti hanno infatti sfoggiato una "mise d'antan" e, con in testa il loro allenatore, hanno portato a termine una gara durante la quale si sono divertiti ed hanno fatto divertire il pubblico presente, a dimostrazione del fatto che lo sport non è solo agonismo

ma anche voglia di stare insieme in modo sano. Questa giornata di festa è arrivata a coronamento di una stagione che ha visto i nostri atleti protagonisti sulle nevi del nord Italia e, in alcune occasioni, anche all'estero. Christophe e Nicolò, al primo anno di categoria si sono ottimamente comportati in tutte le gare ed hanno quindi gettato solide basi per una prossima stagione ricca di soddisfazioni. Da segnalare la medaglia d'argento di Nicolò nei campionati italiani di staffetta. Xavier, al secondo anno di categoria, dopo due anni di gavetta ha



finalmente raccolto i frutti del suo lavoro, conquistando, in occasione dei campionati italiani, una medaglia d'oro e due d'argento e vincendo il circuito di coppa Italia. Complimenti dunque a questi ragazzi che, a costo di tanti sacrifici, portano avanti la loro carriera sportiva e scolastica sforzandosi di conciliare due mondi che talvolta tendono ad essere antagonisti tra di loro.

Anna

SCI

Tutto ha inizio il 6 febbraio a Champoluc con la selezione regionale della 34° edizione del "Gran Premio Giovanissimi" aperta al settore baby e cuccioli.

Questa manifestazione ha definito la rosa degli atleti, 60 in totale, che rappresenteranno la Valle d'Aosta alle finali nazionali programmate in Val Gardena dal 25 al 27 marzo.

Divisi per anno di nascita, per i baby nati nel 2003 si qualifica anche Nicholas Evolando. Nicholas, alla sua prima stagione nel settore

agonistico con lo "Ski Club Chamolé", è riuscito a distinguersi con discreti risultati, un 14° posto alla gara a Crevacol, due cadute a Valgrisenche che lo ha fatto slittare al 36° posto e a Courmayeur al 29°. Ma sicuramente l'esperienza più emozionante è stata senza dubbio la Nazionale; 700 atleti solo nella categoria Baby (anni 2002-2003) nelle piste tra le più belle al mondo, ai piedi delle Dolomiti.

Sveglia alle 6:30, colazione con gli altri atleti e poi via di corsa con i maestri per la ricognizione. Ore 9:00 parte il primo concorrente, ovviamente precedenza alle femmine e solo dopo a quasi 2 ore dall'inizio della gara, può scendere finalmente anche Nick con il pettorale n° 270. La pista è decisamente segnata ma con tanta voglia e grinta, riesce a scendere e a posizionarsi al 57° assoluto, risultato decisamente buono. E' stata soprattutto un'occasione per passare 2 giorni in compagnia e nella natura.

Erika



Nicholas
EVOLANDRO

LES REMERCIEMENTS DE LA MAITRESSE GIUSEPPINA MARGUERETTAZ



Vos imaginade gneunca véio vuai fimme contenta!!

Vos remercéio tcheut; di premi i déri vos pourto deun lo coeur!

Vos embraso avui afféchon et recougnisance!

La votra maîtressa!!

FESTA A SORPRESA PER ROMANA



 a nostra cara Romana, dopo tanti anni di lavoro, il 1° ottobre 2010 ha raggiunto il traguardo della pensione.

Romana non è stata solo una bidella, è stata una persona speciale, sempre col sorriso e la voglia di scherzare anche quando noi bambini non eravamo sempre così bravi. Questo è il motivo per il quale è rimasta nei cuori di tutti.

Con la complicità del marito Valter, il 1° dicembre 2010, le abbiamo organizzato una festa a sorpresa.

Si è presentata alla pizzeria del Campeggio di Aymavilles, convinta di essere stata

invitata ad una cena tra amici, ma ad aspettarla ha trovato tutti i suoi vecchi "bambini": da Monica Montrosset (classe 1972) a Erika Comé (classe 1991). In tutto eravamo una quarantina.

Penso che tutti conosciate Romana, quindi potete immaginare quanto è stata grande la sua commozione...

E' stata una bella festa che ci ha permesso di ritrovarci dopo tanti anni tutti insieme a parlare dei bei tempi passati!

GRAZIE ROMANA!!!!!!!

RIMARRAI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!!!!!!

I bambini di Jovençan!

 Un saluto speciale a Romana da parte dell'amministrazione comunale nelle righe che il sindaco Sandro Pepellin ha voluto dedicarle.

"Come tutti ben sapete Romana ci ha lasciati per godersi finalmente la tanto sospirata pensione. Dico finalmente perché gli ultimi anni, malgrado il suo carattere solare, l'ho vista soffrire a causa dei suoi problemi di salute.

A lei voglio rivolgere a nome di tutta l'amministrazione i più sentiti ringraziamenti per l'opera prestata e la professionalità dimostrata in tutti questi anni. Sicuramente ci mancheranno le sue risate, i suoi pianti e le sue lamentele.

Grazie Romana per quello che hai dato alla comunità di Jovençan."



FËTA DI ANCIENS



omenica 27 novembre 2010 si è svolta la tradizionale "Fëta di Anciens" che ha visto la partecipazione di molti nostri concittadini.

La giornata è iniziata con la Santa Messa ed è proseguita con il pranzo presso il ristorante "Rendez-Vous" di Aymavilles. Il pomeriggio è stato allietato dalla musica di Davide Lazzari il quale ha accompagnato i ballerini presenti in giri di valzer, polke e mazurke.

La novità di quest'anno è stata la scelta dell'amministrazione comunale di alzare l'età minima per poter partecipare alla festa; infatti, da 60 l'età è stata innalzata a 65 anni.

Un augurio speciale va sicuramente a tutti i nostri "signori e signore della terza età" che dimostrano, con la loro vitalità, il loro entusiasmo e il buon umore di apprezzare questa giornata di festa.

Sono stati inoltre donati dei libri alla signora Maria Orlarey e al signor Attilio Bonazzi come partecipanti più anziani. In ultimo, non in ordine di importanza, vorremmo ricordare con affetto la presenza al pranzo dei due "doyens" di Jovençan e cioè i signori Albino Duclos e Giuseppe Laffranc.



RINNOVO DIRETTIVO PRO-LOCO

Il nuovo Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica per un quinquennio, risulta così composto:

Presidente: Paolo Comé

Vice-Presidente: René Curtaz (rappresentante della compagnia teatrale "La Ville de Cordéle")

Segretario: Terence Tessarin (rappresentante dell'associazione Rebatta Jovençan)

Consiglieri: Davide Crestodina (rappresentante dell'amministrazione comunale)

Emile Duclos

Ezio Evolandro

Laurent Viérin

Raphaël Desaymonet

Revisori dei conti: Jeannette Curtaz

Revisore supplente: Piero Bordon



FESTEGGIAMENTI PER IL SANTO PATRONO

Sono iniziati il 1° febbraio e sono proseguiti fino al 6 le iniziative organizzate a Jovençan per celebrare il santo patrono del luogo, Sant'Orso.

Martedì 1° febbraio si è celebrata la Santa Messa e al termine c'è stato, come da

tradizione, l'"enchère" con il banditore Costantino Praz che ha saputo, grazie alla sua grande esperienza, vendere i prodotti offerti dalla comunità. La sera, nel padiglione allestito per l'occasione nel "Grand-proù" ci sono state le rappresentazioni teatrali delle compagnie La ville de Cordèle di



Jovençan e Le Digourdì di Charvensod. Due le serate dedicate al gioco delle carte: mercoledì si è giocato il torneo di belote e la domenica il torneo di Pinacola. Tra le iniziative proposte ha riscosso un grande successo la proiezione di giovedì sera al Teatro della Ville del film "Tra terra e cielo" – Piante officinali e antichi rimedi in Valle d'Aosta e l'inaugurazione della "Maison des Anciens Remèdes" di sabato 5 febbraio dove il numero di partecipanti è stato effettivamente importante.

Per gli amanti del ballo liscio non sono

mancate le serate danzanti tra cui un ballo in maschera con l'Orchestra Lady Barbara e la serata danzante con l'Orchestra di Vanna Isaia in occasione della cena del patrono. A concludere questo grande momento di festa per il nostro paese, il concerto del quintetto Architorti con la partecipazione della cantoria di Jovençan. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della festa. Il rendez-vous è già fissato, fin d'ora, al 2012.

La Pro-Loco di Jovençan



LA VILLE DE CORDÈLE



om'è consuetudine ormai da diversi decenni, il 1° febbraio, festa patronale di Jovençan, la compagnia teatrale "La Ville de Cordèle" si è esibita per i suoi paesani!

Anche quest'anno la pièce rappresentata è stata scritta da Laurent Viérin, autore e attore del gruppo. La pièce, intitolata "Lo ban di martchà" ha fatto ridere ma anche riflettere su vari temi importanti riguardanti

la nostra società.

Il gruppo locale è stato supportato dalla presenza della compagnia teatrale "Le Digourdì" di Charvensod che ha saputo coinvolgere il pubblico fino a tarda sera. Il sodalizio delle due compagnie è stato apprezzato dagli spettatori che hanno partecipato numerosi e si sono detti soddisfatti!

La Ville de Cordèle ha riproposto la pièce



LA VILLE DE CORDÈLE

venerdì 8 aprile al teatro Giacosa di Aosta in occasione del "Printemps Théâtral" ottenendo un grande successo grazie alla bravura degli attori che ormai da anni

recitano nella compagnia ma grazie anche alle giovani leve che hanno calcato le scene del Giacosa in maniera superba .

Monica



III° TROFEO INTERREGIONALE POMPIERI VDA-PIEMONTE

Sabato 26 febbraio si è svolto nella località Punta Jolanda di Gressoney-La-Trinité il III° trofeo interregionale aperto a tutto il personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco (professionisti e volontari) e al personale dei Comandi Provinciali della Regione Piemonte. E' stata premiata la sede o il distaccamento VVF prima classificata in base alla somma dei punti totalizzati individualmente nella classifica generale. Il distaccamento di Jovençan ha ben figurato classificandosi ottavo. Sono stati inoltre premiati i primi tre concorrenti

classificati per ogni categoria. Nonostante tra i volontari di Jovençan non ci siano piazzamenti nelle prime tre posizioni il vigile Enzo Turille si è classificato 9° assoluto.

Davide



NOUVELLES DU COMITE' DE JUMELAGE .



Deux ans sont déjà passés depuis ce 23 février 2009 quand une délibération de la junte communale constituait le nouveau comité de jumelage entre Jovençan et Ploneis. Satisfaits des activités organisées jusqu'à aujourd'hui , nous nous sommes

retrouvés pour fêter notre « anniversaire ». Pleins d'enthousiasme et de bonnes idées, nous avons défini les projets pour cette nouvelle année. Nous espérons que vous serez nombreux à vous joindre à nous pour notre sortie en Bretagne, prévue pour la fin du mois de juillet ! Pensez-y !!!



LE COMITE' DE JUMELAGE

ORGANISE

UN SÉJOUR EN BRETAGNE du 21 au 26 JUILLET 2011

la population de Jovençan est invitée à participer

Pour tout renseignement téléphoner à:

PIERO: 349 1318105

MARINA: 339 5710166

SANDRA: 339 1242077

RÉPONDRE ABSOLUMENT AVANT LE 12 JUIN 2011

LA PAROLA DI DON MICHEL...



Mentre scrivo ci stiamo preparando ad entrare nella Quaresima. Vi entreremo mercoledì 9 marzo 2011 con quel rito molto semplice delle Ceneri. Durante la celebrazione riceveremo u po' di cenere sulla nostra fronte e ci sentiremo ripetere "Convertiti e credi nel Vangelo"; formula, questa che potrebbe essere sostituita da quella di uso liturgico più antico e che ricalca il famoso versetto della Genesi 3,19: "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" pronunciato dal Signore Dio verso l'uomo che con il peccato aveva preteso un suo cammino autonomo recidendosi dalla radice vitale dell'amore di Dio. Versetto, questo, che riprende quello che narra della creazione di Adamo in Genesi 2,7 dove si recita: "Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con la polvere del suolo...". Ebbene sì, ci viene ricordato sin dalle prime pagine dello scritto biblico che siamo povera cosa! Nonostante le nostre ricerche di pretesa grandezza, la nostra voglia di emergere, di mostrarsi grandi, la sete di gloria che accompagna i nostri giorni, gli applausi che riusciamo a ottenere ce lo dobbiamo pure dire, lo dobbiamo ammettere di essere povera cosa. È vero che siamo cresciuti a dismisura nelle nostre conoscenze e che decifriamo sempre più l'alfabeto del creato scoprendo però, per dirla con i filosofi greci, che più so e più so di non sapere.

Su La Stampa, firmato da Piero Bianucci è comparso questo trafiletto intitolato 300.000.000.000.000.000.000 che così recita:

"Le stelle dell'universo sono tre volte più numerose di quanto gli astronomi pensavano. Finalmente una buona notizia. C'è qualcosa che aumenta, e non è il numero di precari o degli evasori fiscali. Le stelle sono altrettanti Soli, meravigliose lampade cosmiche che brillano nel buio dello spazio. Con questa scoperta, direbbe il poeta, l'universo s'illumina d'immenso. Il calcolo aggiornato compare sull'ultimo numero di *Nature*, lo firmano Pietre van Dokkum dell'Università di Yale e Charlie Conroy di Havard. Vediamo. A spansse, esistono cento miliardi di galassie, ognuna formata da cento-mille miliardi di stelle. Moltiplicate e avrete 10 elevato alle 23 stelle. Cioè centomila miliardi di miliardi. Ma esistono due tipi di galassie, e quelle ellittiche – fanno osservare quei pignoli di Dokkum e Conroy – contengono molte più stelle nane delle galassie a spirale. Se le mettiamo nel conto, il totale sale a 3 per 10 alla 23, cioè il triplo rispetto al vecchio censimento. Tante, certo. Eppure le molecole di un dito d'acqua sul fondo di un bicchiere sono il doppio; 6 per 10 alla 23. E' il famoso Numero di Avogadro, straordinaria intuizione (datata 1811) di un tranquillo giurista biellese. Ma se volete davvero provare le vertigini, sappiate che tutte le stelle, anche dopo l'aggiornamento al rialzo, rappresentano solo il 4 per cento della massa dell'universo. Il restante 96 per cento, si è scoperto da qualche anno, è materia ed energia oscura. O, se volete, la nostra ignoranza."

L'immensità di ciò che ignoriamo dovrebbe farci sentire piccoli, poveri, balbettanti, incerti e soprattutto umili (parola che viene da humus-terra proprio come l'antico Adamo, fatto Terra) e carichi di una certa sofferenza che prova il vero sapiente, come dice Qoelet che sperimenta come l'accrescere del sapere aumenti il dolore (Qo. 1,18).

Noi invece, civiltà moderna, trionfi delle nostre conquiste siamo spesso tutti intenti a chiederci chi sia il più grande e per questo a lottare per ostentare per nostre grandezze che secondo le visioni miopi degli uomini vengono valutate in base all'avere, al potere e al successo; cose per le quali, a dirla con Dante, trasformano la Terra in una aiuola che ci fa tanto feroci.

Il ricevere le ceneri nella verità è volontà di posizionarsi su un'altra lunghezza d'onda: il convertirsi e credere al Vangelo vuole

sottolineare un impegno a vivere come Gesù. Che ci insegna con la sua esistenza e con la sua Parola che il vero grande nel progetto di Dio è colui che serve, anche col rischio di perdere tutto, come Lui.

Eh già! Perché nella genesi al 2,7 dopo avere detto che siamo fatti di polvere si aggiunge che dentro l'uomo vi è una grandezza, l'alito di Dio: "Il Signore Dio soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente". Ricercare dunque dentro di noi questa grandezza che ci è donata, farla rigenerare, riprendere il nostro cammino di uomini fatti a immagine e somiglianza di Dio è impegno che richiede volontà e fiducia; opera certo faticosa che abbisogna di tanta preghiera, penitenza e condivisione che produrrà, però frutti per un mondo nuovo. Siamo capaci di cogliere questo invito per fare risplendere in noi il progetto di Dio?



JE CROIS EN DIEU LES MOTS DU CREDO

CREDO : LE SYMBOLE DES APÔTRES

8/ JE CROIS À LA RÉMISSION DES PECHES...



ans ce qui précède, il a été beaucoup question de la responsabilité du chrétien: il doit vivre la solidarité, la justice et la miséricorde, être à la hauteur de ce qui lui a été donné, se comporter en membre de «l’assemblé des saints». En lisant, cela, certains auront peut-être trouvé le fardeau insupportable. Où est le Christ «doux et humble de cœur» qui invite à venir à lui tous «ceux qui peinent sous le poids du fardeau» (Matthieu 11,28-29) ! C'est le moment d'entendre la «Bonne Nouvelle»: nous croyions la miséricorde de Dieu qui pardonne.

L’EVANGILE, « SENTENCE D’ACQUITTEMENT »

La «Bonne Nouvelle», l’Évangile, est d’abord annonce du pardon, «sentence d’acquittement». Tout au long de ses rencontres, Jésus pardonne. Dès le début de sa vie publique, il est question de guérison et de pardon. À Capharnaüm, un paralytique lui est amené. Il faut le faire passer par le toit tant la foule est nombreuse. Jésus lui annonce: «Mon enfant, tes péchés sont remis», avant de lui dire: «Lève-toi» (Marc 2,5). Se lever : un des mots pour parler de la résurrection ! Jésus relève, guérit, pardonne, ressuscite. Il rend la santé et donne le salut. Il remet les péchés.

Rappelons encore, entre tant d’autres annonces du pardon, la scène de la femme adultère. On l’a amenée à Jésus pour que, lui aussi se conformant à la «loi de Moïse», la condamne à la lapidation. On connaît la suite: «Que celui d’entre vous qui est sans péché lui jette la première pierre», dit Jésus aux accusateurs. Et lorsque tous se sont éloignés: «Moi non plus je ne te condamne pas. Vas et désormais ne pèche plus» (Jean 8,1-11).

Enfin, lorsqu’il est lui-même victime sur la croix, Jésus prie : «Père, pardonne-leur: ils ne savent pas ce qu’ils font» (Luc 23,34). Et il annonce encore une fois le pardon au «bon larron» (Luc 23,43).

Le pardon tient aussi une grande place dans l’enseignement de Jésus. Mentionnons au moins la parabole de l’enfant prodigue dans laquelle le pardon est présenté comme une résurrection: «Mon fils était mort et il est revenu à la vie» (Luc 15,11-32).

LES SACREMENTS DU PARDON.

Il est donc normal que Jésus ressuscité confie à ses disciples la mission d’annoncer le pardon et de prononcer en son nom la «sentence d’acquittement». Comment les apôtres devront-ils exercer ce ministère ? «Allez, dit Jésus, de toutes les nations faites des disciples, les baptisant au nom du Père et du Fils et du Saint Esprit» (Matthieu 28,19).

JE CROIS EN DIEU LES MOTS DU CREDO

Le symbole des apôtres dit: Je crois «à la rémission des péchés ». Nous pouvons entendre cette phrase à la lumière du credo de Nicée-Constantinople: Je crois «en un seul baptême pour la rémission des péchés». Les sacrements de l'Église reprennent les gestes du Christ. Le baptême pour la rémission des péchés est le sacrement du pardon.

Pendant longtemps, il fut le seul. On ne pouvait pas imaginer de le célébrer plusieurs fois: le chrétien est baptisé «une fois pour toutes», comme le Christ est mort «une fois pour toutes» (Romains 6,10). Mais comment ne pas pratiquer la miséricorde à l'égard des baptisés qui, après avoir commis une faute grave et publique, souhaitaient retrouver leur place dans l'Église? La question s'est posée, en particulier, pour ceux qui avaient renié leur foi dans les persécutions. Lentement et sous des formes qui ont varié au fil des siècles, le sacrement de la réconciliation et du pardon s'est mis en place: un «second baptême», «laborieux» celui-là, disent les théologiens des premiers siècles, «non plus dans l'eau, mais dans les larmes».

D'autres sacrements célèbrent la miséricorde de Dieu et son œuvre de pardon en Jésus Christ. L'Eucharistie est, sous les signes du pain et du vin, le mémorial du sacrifice du Christ, corps livré et sang versé pour le salut de «la multitude». Le sacrement des malades est, lui aussi une célébration du pardon. Le chrétien reconnaît qu'il est pécheur. Quand il se présente devant le



Dieu des miséricordes, sa prière est celle du publicain de la parabole: «Aie pitié du pécheur que je suis» (Luc 18,13). Mais sa confiance est totale : la parabole lui dit qu'il est pardonné. Et tout l'Évangile confirme la «sentence d'acquittement».

(Tiré de « Cahier pour croire aujourd'hui », n. 217-218 par Michel Souchon).

PRIMA CONFESIONE

I giorno 13 novembre scorso, i nostri bambini di 3° elementare, André, Andrea, Aurora, Christian, Dominique, Etienne, Federico, Giorgia, Mélanie, Sylvie e Virginia, accompagnati dalle loro famiglie, da Don Michel e dalla catechista Marina, si sono recati a Saint-Oyen per vivere l'esperienza comune della prima confessione.

Mentre i nostri bambini affrontavano il primo vero e consapevole impegno nel loro cammino di fede, riflettendo sul significato del bene e del male e confessandosi per la prima volta, noi genitori, grazie alla squisita ospitalità del personale religioso, abbiamo potuto visitare la casa ospitaliera di "Château-Verdun".

Anche il tempo ci ha sorriso ed un bel sole autunnale ci ha permesso di stare all'aria aperta e di fare giocare i "comunicandi" con i propri fratelli e sorelle. Abbiamo poi pranzato tutti insieme continuando così ad approfondire la nostra reciproca conoscenza in amicizia ed allegria.

E' stata una bella giornata, ricca di spunti

per i nostri figli ma anche per noi genitori che siamo chiamati a sostenere la loro educazione religiosa facendoci sentire partecipi e affettuosamente coinvolti nel loro cammino di fede. In fondo anche noi abbiamo sempre cose nuove da imparare per crescere con loro.

Milena



**Christian Barcellona , André Blanc ,
Sylvie Bionaz, Virginia Cademartori,
Mélanie Chaberge, Aurora Chambra,
Etienne Montrosset, Andrea Salis,
Giorgia Soldano, Dominique Todescato,
Federico Zappia.**

Maestra: Marina Clos



BATTESIMI



Xavier
GUICHARDAZ

di Patrick e Cicala Barbara
battezzato il 10 ottobre 2010

Francesco
MARCHETTA

di Giuseppe e Mammoliti Manuela
battezzato il 10 ottobre 2010



Francesca
PRAZ

di Jean Paul e Mallamaci Antonella
battezzata il 21 novembre 2010

Noah
GORRAZ

di Remo e Cosson Alice
battezzato il 21 novembre 2010



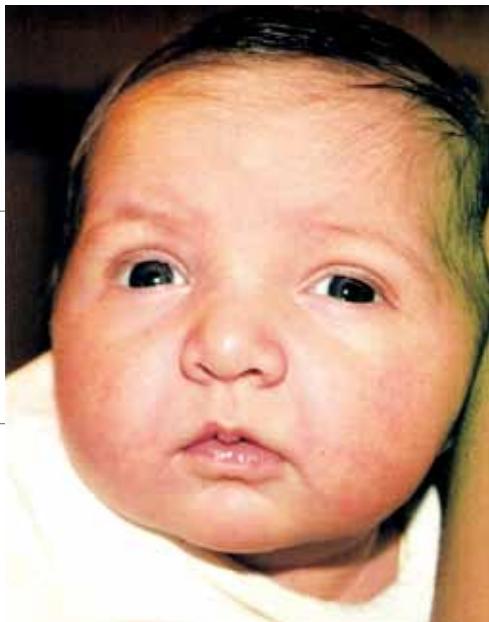
62 PARROCCHIA

BATTESIMI



**Chantal
CHIMENTO**

di Giacomo Salvatore e Barcellona
Antonella battezzata il 25 dicembre 2010



**Sophie
RAVIOTTA**

di Giuseppe e Lala Silvana Maria
battezzata il 6 febbraio 2011



**Marta
BALDINI**

di Luca e Giannitrapani Claudia
battezzata a Gressan il 31 ottobre 2010

CRESIMA



omenica 7 novembre scorso abbiamo celebrato il Sacramento tanto atteso della nostra Cresima. Quest'anno eravamo solamente in due di Jovençan ed allora siamo stati preparati insieme ai nostri coetanei di Gressan e abbiamo fatto la Cresima con loro. Eravamo in 36 tra ragazzi e ragazze. E' stata davvero un'esperienza indimenticabile. Emozionati abbiamo aspettato il Vescovo nel salone parrocchiale poi, con i nostri padrini e madrine, ci siamo disposti nei banchi. Tutti noi abbiamo partecipato attivamente

leggendo o portando le offerte all'altare. La Chiesa era stracolma di parenti ed amici che ci hanno sostenuto e si sono anche emozionati nel vederci così partecipi a ricevere il Sacramento della Cresima.

Dopo la funzione c'è stato il rinfresco offertoci dal parroco don Michel che ringraziamo tantissimo e che, con le catechiste e il diacono Tecco, ci hanno preparato per la nostra Cresima e hanno avuto tanta pazienza con tutti noi.

David e Joël



64 PARROCCHIA

DAI REGISTRI CONTABILI (SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2010)

LE ENTRATE SONO STATE DI EURO 6.157,00 €

Così ripartite:

Collette chiesa e cappelle	1.307,00 €
Giornata Missionaria e del Seminario	250,00 €
Incanto - Pompiod	400,00 €
Offerte a mano	4.200,00 €

da parte di:

Désaymonet Piera, N.N., Bionaz Callisto e Fam., Fabod Lina, Blanc Primino, Laffranc Prosperina, Duclos Albino, Pepellin Désiderato, Orlarey Maria, Lucianaz Albina, Clos Jean, Montrosset Graziano, in mem. Zorzan Elisa, in mem. De Antoni Antonio, Pepellin Carla, in mem. Bionaz Giusto, Quendoz Ettore, N.N., Quendoz Jean Paul, Brunet Erminia, N.N., Glarey Giovanna, Praz Costantino, Quendoz Alfonsina, N.N., Fam. Marchetta, Ceton Gioconda, Turille Germano, Turille Eugenio, Baccega Iolanda, Fam. Cavilli, Fam. Cerva, Duc Gaetano, Benetti Laura, Cuzzocrea Domenico, Charrère Stanislao, N.N., Armand Alfonso, N.N., Bionaz Livia, N.N., Blanc Graziella, Clos Alfonso, N.N., N.N., Fam. Talarico, Alliod Isabella, N.N., Zamboni Manuela, Blanc Milena, Zamboni Lucia, N.N., Gorraz Remo, Praz Jean Paul, Desaymonet Clément, Comé Paolo, Comé Rinaldo, N.N., Désaymonet Battista, Désaymonet Piera, in mem. Montrosset Attilio, Quendoz Ernesto, Fam. Franco, in mem. Armand Albina, Désaymonet Aldo, N.N., in mem. David Mirco, Montrosset Remo, Praz Costantino, Fam. Riente, Todescato Jean Claude, Gonthier



Giuseppe, in mem. Guichardaz Eugenia, Fam. Ollier Emiro, Fam. Luboz-Guichardaz, Brunet Erminia, Désaymonet Edvige, Montrosset Onorato, in mem. Bérard Emma, in mem. Quendoz Aldo, Fam. Cabraz Emilio, Montrosset Siro, Argentour Amelio

DAI REGISTRI CONTABILI (SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2010)

LE USCITE SONO STATE DI EURO 7.890,32 €

Così suddivise:

Stipendio parroco	264,00 €
CVA	354,00 €
Liturgia	953,00 €
Catechesi	165,00 €
Giornata Missionaria	150,00 €
Giornata Seminario	100,00 €
Gasolio	2.063,00 €
Per lavori in Casa parrocchiale (legname vario)	2.757,00 €
Acqua	12,00 €
Ruoli CMF – Consorzio Miglioramento Fondiario	146,00 €
Spese bancarie	156,32 €
Varie	770,00 €

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

ENTRATE	6.157,00–
USCITE	7.890,32 =
DISAVANZO DI GESTIONE 2° SEMESTRE 2010	-1.733,32 €
AVANZO PRECEDENTE (30/06/2010)	8.199,51 €
IN CASSA AL 31 DICEMBRE 2010	6.466,19 €

66 PARROCCHIA

RENDICONTO PER L'ANNO 2010

LE ENTRATE SONO STATE DI EURO 13.078,50 €

Così suddivise:

IMMOBILI

Rendite immobili (fabbricati, terreni) 420,00 €

OFFERTE

Collette in SS messe feriali e festive 3.143,50 €

A mano e in cassette 7.605,00 €

Incanto Patrono 540,00 €

CAPPELLE

Incanto Pompiod 400,00 €

PARTITE DI GIRO

Collette annuali, giornate diocesane 970,00 €

TOTALE ENTRATE 13.078,50 €

LE USCITE SONO STATE DI EURO 11.677,05 €

Così suddivise:

IMMOBILI

Spese manutenzione ordinaria e straordinaria immobili 2.877,00 €

SPESE DIVERSE

Remunerazione parroco 264,00 €

Contributo diocesano 224,00 €

Spese ordinarie di culto 1.664,00 €

Spese elettricità, acqua, gas, riscaldamento 2.902,00 €

Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche 158,00 €

Spese per assicurazioni 568,00 €

Catechesi 165,00 €

IMPOSTE E TASSE

ICI 267,00 €

Tassa Rifiuti ed altre 332,00 €

ALTRÉ SPESE GENERALI

Spese bancarie 296,05 €

RENDICONTO PER L'ANNO 2010

CAPPELLE

Spese varie 990,00 €

PARTITE DI GIRO

Collette annuali, giornate diocesane 970,00 €

TOTALE USCITE 11.677,05 €

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Le entrate sono state di 13.078,50 –

Le uscite sono state di 11.677,05 =

Avanzo di gestione 2010 1.401,45 €

Avanzo di gestione precedente 5.064,74 +

Avanzo di gestione 2010 1.401,45 =

Avanzo complessivo al 31 dicembre 2010 6.466,19 €



68 PARROCCHIA

I NOSTRI LUTTI



BERARD EMMA

* AOSTA, 09/04/1929
† AOSTA, 14/11/2010



BLANC PRIMINO LUIGI

* AOSTA, 17/10/1930
† AOSTA, 02/03/2011



DESAYMONET VITTORIA

* JOVENÇAN, 29/12/1928
† AOSTA, 29/01/2011



DUC GAETANO

* AOSTA, 07/08/1932
† AOSTA, 22/03/2011

GAÉTAN DUC

UNE VIE CONSACRÉE AU TRAVAIL, À LA VIE SOCIALE ET À L'ADMINISTRATION DU PAYS

 e 22 mars 2011 nous avons salué Gaétan pour la dernière fois. Il était né le 7 août 1932 au village de Pompiod et, comme tous ceux de sa génération, il n'a pas eu une vie facile, ayant surtout connu la guerre avec ses misères et ses difficultés. Tout jeune il avait commencé à travailler à la "Cava de Pompiod", ensuite aux mines de Cogne et, pour terminer, avant sa retraite, à l'usine "Cogne" à Aoste. Ensuite il s'est retiré dans son village de Pompiod pour continuer à travailler la terre, ses prés, ses vergers et surtout sa vigne.

Son calme, sa sagesse et sa force physique m'ont toujours impressionné, d'ailleurs ce n'est pas par hasard que quand il chargeait les wagons de mineraux dans les galeries de "Colonna" il faisait à lui seul le travail de deux autres hommes.

A l'occasion des différentes corvées où nous avons travaillé ensemble, je ne me souviens pas d'avoir pu déplacer quelque chose, même des poids parfois très lourds. Quand il s'écriait "alén-no", rien ne résistait.

Pendant 10 ans il fut assesseur à la commune; 20 ans dans le corps des Sapeurs Pompiers où les dernières années il en était le Sergent; 15 ans dans l'Administration du Consortium d'Amélioration Foncière avec le rôle de Vice Président d'abord puis de Président. En 1990, il cessa ses activités sociales et administratives et c'est alors qu'un jour il m'a appelé pour me dire : «

Silvio, maintenant c'est toi qui doit prendre la relève et quand je lui ai fait part de mes inquiétudes, il m'a répondu : « Ne t'en fais pas quand tu auras besoin, je serai à tes côtés » et il a toujours maintenu sa parole. Quand j'avais des soucis, j'allais le voir et ça se passait toujours vers le soir, car le matin il partait très tôt dans les champs. On finissait toujours pour boire quelques verres de bon vin et des fois même de partager ensemble un plat de soupe.

C'est dans cette petite cuisine où vivait ce grand homme que j'ai eu la chance et l'opportunité d'apprendre beaucoup de choses. Oui, parce que Gaétan n'était pas seulement grand physiquement mais dans sa simplicité il était un grand homme. Je ne l'ai jamais entendu lever la voix ou parler fort mais dans les assemblées quand il voulait faire passer un message il savait bien le faire. Ses considérations étaient toujours très précises et convaincantes. Il voyait clair et très loin.

Cher Gaétan nous conserverons toujours ton sourire si doux et tranquillisant. Je te remercie en mon nom personnel pour tout ce que tu as fait pour la communauté de Jovençan et je crois pouvoir le faire aussi au nom de tous les autres, surtout pour ceux qui ont encore gardé en eux les valeurs de notre culture et de notre terre. Ces valeurs que les gens comme toi ont su très bien nous transmettre.

Merci Gaétan

Silvio

70 PARROCCHIA

ALLIEVI CANTORI DI DON PLASSIER



Allievi Cantori di don Plassier - Anno 1910

Fila dietro da sinistra a destra

Montrosset Sylvain, Guichardaz Adriano, Montrosset Arthur, Bionaz Callisto, Bionaz Aurelio, Bionaz Giovanni Battista.

Fila di mezzo

Bertaz Alessandr, Quendoz Louis, Don Plassier, Laffranc Maxime, Bionaz Benedetto.

Seduti davanti

Bertaz Innocenzo, (?) Innocenzo.

Photo tirée du bulletin n. 2 " Paroisse de Jovençan – La voce dei campanili – L'écho de nos montagnes " du 2 décembre 1977.



30, Hameau Les Adam – 11020 Jovençan
www.comune.jovencan.ao.it – info@comune.jovencan.ao.it

UFFICI COMUNALI

tel. 0165/250101 – fax 0165/250925

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Ufficio Protocollo:	info@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Anagrafe e Stato civile:	l.milliery@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Ragioneria:	i.bredy@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Tributi, Commercio e Sociale:	r.foudraz@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Tecnico:	m.serradura@comune.jovencan.ao.it
Segretario Comunale:	gi.lanese@comune.jovencan.ao.it
Sindaco e Giunta Comunale:	s.pepellin@comune.jovencan.ao.it

ORARI DI RICEVIMENTO SINDACO E GIUNTA:

Lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.00 - Tel.: 328/4590692

NUOVI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI:

Ufficio Anagrafe e Stato Civile, Ufficio Polizia Locale,
Ufficio Tributi, Commercio, Sociale, Ufficio Ragioneria

Lunedì ore 8,10-12,00 – 14,00-16,00

Martedì-Mercoledì-Giovedì ore 8,10-12,00

Venerdì ore 8,10-14,00

Tecnico Comunale

Lunedì ore 8,10-12,00 – 14,00-16,00; Venerdì ore 8,10-14,00;

Segretario Comunale

Lunedì ore 9,00-12,00 – 14,00-16,00; Martedì ore 9,00-12,00;

Scuola dell'infanzia: tel. 0165/251363 - Scuola primaria: tel. 0165/250544

Parroco Don Michel Ottin: tel. 0165/250104

“DZOENÇAN” IN CIFRE

Popolazione residente al 31-10-2010			Nati			Deceduti			Immigrati			Emigrati			Popolazione residente al 31-03-2011		
M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
389	377	766	2	3	5	2	2	4	10	5	15	12	12	24	387	371	758

Famiglie al 31 ottobre 2010 **336**

Famiglie al 31 marzo 2011 **336**

